

ADESIONE

Costa: “La Provincia di Cuneo aderisce alla campagna contro la pena di morte”

Ordine del giorno approvato dalla Giunta provinciale

Cuneo La Giunta della Provincia di Cuneo, guidata dall'on. Raffaele Costa, ha aderito alla campagna denominata “Le Regioni, le Province e le città italiane per la moratoria Onu delle esecuzioni capitali” volta alla presentazione di una risoluzione in tal senso alla prossima Assemblea Generale dell’Onu. La Provincia di Cuneo ha approvato un ordine del giorno con il quale si sostiene la campagna promossa dal Partito radicale e per la quale l'on. Marco Pannella sta conducendo lo sciopero della fame ed ora anche della sete.

Ne ha dato notizia lo stesso presidente Costa che, tra l'altro, ha espresso la sua solidarietà a Pannella con una lettera personale, nella quale scrive: “So che nelle ultime ore hai ritenuto di rafforzare la tua iniziativa nonviolenta rispetto alla quale consentimi di trasmetterti, insieme alla incondizionata condivisione politica ed ideale e all'ammirazione per la tua consueta dedizione, la mia personale preoccupazione”.

La situazione della pena di morte nel mondo è radicalmente cambiata in meglio negli ultimi dieci anni: nel 1993 i paesi membri dell’Onu mantenitori erano 97, oggi sono 52, 45 in meno. La tendenza a un abbandono della pena di morte trova conferma anche nel fatto che diminuisce ogni anno non solo il numero dei paesi mantenitori, ma tra questi anche quello di coloro che la praticano effettivamente. Tuttavia, oltre il 98% del totale mondiale delle esecuzioni compiute ogni anno nel mondo avviene in paesi totalitari ed illiberali come la Cina, l’Iran e l’Arabia Saudita, paesi nei quali la soluzione definitiva del problema, più che alla lotta contro la pena di morte, attiene alla lotta per la democrazia, l’affermazione dello stato di diritto, la promozione e il rispetto dei diritti politici e delle libertà civili.

La campagna per la moratoria, promossa agli inizi degli anni Novanta in Italia, poi fatta propria dall’Unione Europea e sostenuta in questi anni da un numero

Cuneo, li 31 maggio 2007

sempre crescente di Paesi di tutti i continenti, si potrà dire felicemente conclusa solo quando una risoluzione con gli stessi contenuti di quelle approvate dalla Commissione Onu per i Diritti Umani di Ginevra passerà anche all'Assemblea Generale dell'Onu di New York.

“Per dare nuova e maggiore forza in vista soprattutto della presentazione della risoluzione pro moratoria all'Assemblea Generale dell'Onu – recita il documento approvato dalla Giunta provinciale-, è necessario creare una Coalizione di Governi promotori che veda coinvolti paesi rappresentativi di tutti i continenti, non solo europei e occidentali. (...) Una moratoria universale delle esecuzioni capitali stabilita dall'Assemblea Generale dell'Onu - in attesa dell'abolizione mondiale e totale - potrebbe salvare migliaia di condannati a morte, non solo quelli di cui tutti sanno e si preoccupano, ma anche gli innominati e i dimenticati della pena di morte, i detenuti nei bracci della morte di regimi autoritari e illiberali che muoiono ammazzati nel silenzio e nell'indifferenza generali”.(23-383xy07)